



COMUNE DI PINO TORINESE

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI

(approvato con delibera C.C. n. 24 del 28/04/2022)

Art. 1
Finalità

E' istituita in Pino Torinese la Consulta Comunale delle Associazioni quale strumento di raccordo fra le strutture istituzionali dell'Ente Locale e tutti gli Enti autonomi e le espressioni spontanee che nascono nella comunità per l'affermazione e la promozione di finalità di carattere culturale, sociale, civile.

Art. 2
Attribuzioni

La CONSULTA COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI (di seguito chiamata C.C.A.) favorisce l'attività delle associazioni stesse e i loro rapporti con il Comune, al fine di migliorare la comunicazione reciproca, la conoscenza dei problemi e l'efficacia degli interventi.

Essa promuove e sostiene la comunicazione e la pubblicizzazione delle iniziative e delle attività per la diffusione del volontariato.

E' finalità della Consulta collaborare all'elaborazione di proposte nelle materie riguardanti i settori di attività delle diverse associazioni pinesi.

La Consulta si farà carico di condividere con l'Amministrazione Comunale ogni tipo di attività e progetto da realizzare sul territorio.

Gli assessori comunali, in base alle proprie competenze, possono chiedere il parere della Consulta sulla macroprogrammazione e sulle principali linee di attuazione dei rispettivi assessorati. La Consulta dovrà esprimere il suddetto parere entro il termine di giorni 30 dalla richiesta.

Le Associazioni di volontariato aderenti alla Consulta si impegnano ad informare l'Amministrazione Comunale delle loro autonome iniziative.

Art. 3
Composizione

Sono ammesse a costituire la C.C.A. tutte le associazioni operanti nel Comune di Pino Torinese regolarmente iscritte all'Albo delle forme associative.

Art. 4
Limiti di potestà

Nell'esercizio dei compiti ad essa attribuiti la C.C.A. non può comunque esercitare ingerenze o controlli sulla organizzazione di ciascuna delle Associazioni od Enti vari aderenti, che conservano la loro piena e completa autonomia interna.

Art. 5 **Organi**

Organi della C.C.A. sono:

- a) l'Assemblea Generale
- b) il Consiglio Direttivo
- d) il Presidente della Consulta

Art. 6 **Assemblea generale**

L'Assemblea generale è composta dal Presidente di ogni Associazione di volontariato presente sul territorio comunale, o suo delegato.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente una volta all'anno ed in convocazione straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

L'Assemblea della Consulta viene convocata, la prima volta, dal Sindaco.

Art. 7 **Competenze dell'Assemblea generale**

Sono attribuite all'Assemblea generale tutte le funzioni che non sono espressamente attribuite al Consiglio Direttivo o al Presidente. L'Assemblea, per il tramite del suo presidente, annualmente approva le proposte di iscrizione o di rinnovo di iscrizione all'Albo Comunale. Il presidente relaziona al Direttivo e all'Assemblea, nella prima seduta utile, circa l'iscrizione, il rinnovo e la cancellazione di associazioni dall'Albo.

I provvedimenti di iscrizione, rinnovo e cancellazione vengono assunti dal Responsabile del Servizio comunale competente ai sensi del "Regolamento dell'Albo comunale delle forme associative".

Art. 8 **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da 10 membri eletti dall'Assemblea, scelti tra i soggetti regolarmente iscritti alle associazioni pinesi. E' Sono inoltre ~~componente~~ componenti di diritto del Consiglio Direttivo il Sindaco o un suo delegato e il Presidente della Pro Loco o un suo delegato, compreso tra i 10 membri.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario oppure su richiesta del Direttivo stesso.

Art. 9

Modalità d'elezione e durata in carica del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo resta in carica 3 anni.

L'elezione dei suoi componenti, in numero di 9 stante la presenza d'ufficio di un delegato della Pro Loco, avviene a scrutinio segreto alla presenza di un funzionario comunale. Il Responsabile del Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali raccoglie le candidature e garantisce la composizione regolare del seggio elettorale, formato da un presidente e due scrutatori nominati in apertura dell'Assemblea elettiva.

Per l'elezione del Consiglio Direttivo i delegati di ogni Associazione presenti in Assemblea hanno diritto di esprimere tre voti ciascuno.

Risultano eletti i nove candidati più votati. In caso di parità di voti prevale il candidato con maggiore anzianità associativa.

I componenti del Consiglio Direttivo, dal momento dell'elezione, rappresentano tutte le associazioni e non solo quella di appartenenza, senza vincolo di mandato.

I candidati non eletti hanno la facoltà di assistere come uditori al Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o in seguito alla constatazione di tre assenze consecutive non giustificate da parte di un componente, l'Assemblea provvede alle sostituzioni. Ai componenti dimissionari subentrano i candidati non eletti, a partire dal non eletto che ha ricevuto il maggior numero di voti.

In caso di mancanza di candidati non eletti, l'Assemblea procederà ad una nuova elezione limitata ai posti vacanti.

Art. 10

Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo delle decisioni adottate dall'Assemblea Generale. Stabilisce l'ordine del giorno e formula le proposte da sottoporre all'attenzione della Assemblea generale.

Coordina le iniziative e gli eventi con ricadute sulla collettività progettate dalla singole associazioni aderenti all'Albo delle forme associative.

Formula e condivide proposte di manifestazioni ed eventi da sottoporre all'Amministrazione comunale e collabora alla conduzione di iniziative ideate dall'Amministrazione stessa.

Costituisce altresì sede di confronto su tematiche organizzative e logistiche.

Art. 11
Presidente della Consulta

Il Presidente della Consulta Comunale delle Associazioni viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri con elezione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti.

Al fine di favorire l'alternanza alla guida della Consulta, la carica di presidente non può essere ricoperta per due o più mandati consecutivi.

Art. 12
Competenze del Presidente della Consulta

Spetta al Presidente la rappresentanza della Consulta Comunale delle Associazioni e la direzione ed il coordinamento generale delle iniziative e delle attività del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale.

Inoltre sono ad esso attribuite le seguenti funzioni:

- a) convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale e ne dirige i lavori;
- b) cura la stesura, entro il 31 dicembre di ogni anno, di una relazione su tutta l'attività svolta dalla Consulta nell'anno trascorso e presenta la stessa al Consiglio Direttivo e all'Assemblea Generale;
- c) cura l'esecuzione delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea, assumendo o coordinando tutte le conseguenti iniziative.
- d) coadiuva il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali nell'analisi della documentazione prodotta dalle associazioni e necessaria per l'iscrizione e/o per il mantenimento dell'iscrizione all'albo comunale delle forme associative, relazionando successivamente alla Consulta delle Associazioni.

Art. 13
Quorum funzionale

Tutte le deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza semplice (50% +1 dei presenti).

ART. 14
Quorum strutturale

Le sedute dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi membri in prima convocazione. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/3 dei componenti degli organi, con arrotondamento all'unità superiore.

Art. 15

Sede

La Consulta ha sede presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali; i suoi organi si riuniscono presso la Sala consiliare dell'Ente.

Art. 16

Segreteria

Le funzioni di segreteria della Consulta sono svolte da un rappresentante del Consiglio Direttivo da individuarsi di volta in volta.

Art. 17

Modifiche regolamentari

Ogni proposta di modifica del presente Regolamento deve essere approvata dall'Assemblea Generale con maggioranza qualificata di 2/3 dei suoi componenti. La proposta di modifica dovrà essere recepita ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 18

Entrata in vigore

Tutte le norme del presente Regolamento entreranno in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.